

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE

DI VARESE

E

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE

DI BUSTO ARSIZIO

ESPOSTO

Ill.mo Signor Procuratore presso il Tribunale di Varese,

Ill.mo Signor Procuratore presso il Tribunale di Busto Arsizio;

l'associazione Autotutela - Associazione Italiana degli Agenti di Viaggio,
domiciliata presso lo studio dell'avv. Fabrizio Stefanelli in Milano, via M.
Macchi, 72, a tutela della categoria degli agenti di viaggio e dei loro clienti

ESPONE QUANTO SEGUE

In fatto:

1. in data 27 marzo 2008, questa Associazione ha inviato una richiesta di provvedimento alla Provincia di Varese contro l'azienda "Todomondo", la quale esercita l'attività di Tour Operator a mezzo del sito internet www.todomondo.it. (doc. 1)
2. la Todomondo, che al momento veniva acquisita dalla società Todomondo S.p.A., con sede in Gallarate, largo Buffoni, 5, vendeva e continua a tutt'oggi a vendere pacchetti turistici creando, tuttavia, enormi disagi ai passeggeri e alle agenzie di viaggio.
3. Infatti già prima della richiesta inviata alla Provincia di Varese moltissimi turisti si sono trovati in enormi difficoltà a causa dei mancati pa-

gamenti da parte del Tour Operator delle somme spettanti alle strutture alberghiere e alle compagnie aeree; spesso i turisti, giunti a destinazione, si sono trovati a dover ripagare il soggiorno, come già sottolineato in occasione dell'esposto inoltrato alla provincia di Varese, e lo stesso dicasi per le occasioni in cui, giunti agli aeroporti, scoprivano che i posti volo loro assegnati in fase di prenotazione non erano stati pagati, con conseguente obbligo di ripetere il pagamento per ottenere un volo di ritorno.

4. Addirittura, in occasione di un viaggio in Egitto, è dovuta intervenire l'ambasciata a mezzo di suoi alti funzionari per permettere ai turisti italiani di poter lasciare la struttura alberghiera che pretendeva il pagamento del soggiorno, non versato da Todomonodo. (doc. 2). La necessità di far intervenire i funzionari di Ambasciate e Consolati, sia in Egitto che in altre parti del mondo, si è ripetuta più volte.

5. Successivamente alla richiesta inviata alla Provincia di Varese i turisti continuavano a subire i medesimi pregiudizi senza che l'Autorità amministrativa provvedesse a porre fine all'attività della Todomonodo in violazione delle norme vigenti.

6. Le lamentele allegate alla presente sono solo una parte di quelle che giungono quotidianamente all'indirizzo dell'Associazione e nessun rimedio o controllo pare che sia stato posto in essere dalla Provincia di Varese né dal Comune di Gallarate, comunque competente in ordine alla vigilanza sulle attività economiche che si svolgono sul proprio territorio.

7. Si precisa, inoltre, che la situazione dei numerosi turisti che avevano

acquistato pacchetti turistici da Todomondo è stata oggetto di due trasmissioni televisive di portata nazionale (Striscia la Notizia e Mi manda Rai 3), pur tuttavia alcun segno di vigilanza e controllo è mai stato avanzato dalla Provincia di Varese.

In diritto

8. La suddetta Associazione, ai sensi dell'art. 9 della l. 241/1990 ha richiesto di essere informata sul procedimento; tuttavia ad oggi alcun tipo di comunicazione è mai pervenuta, né, allo stato, pare che alla suddetta Todomondo siano state comminate sanzioni o avviato qualche procedimento.

9. La richiesta di essere informati, dunque, non ha avuto seguito, né la vigilanza sull'attività di Todomondo ha avuto alcun esito, dal momento che, fino alla data del 16 luglio 2009, Todomondo ha mantenuto una programmazione di viaggi e vacanze commercializzandoli regolarmente.

10. La condotta della provincia di Varese, deputata alla vigilanza sulle agenzie di viaggio e sulle attività turistiche in forza dell'art. 97 della L. Regione Lombardia n. 15/2007, integra la fattispecie di cui all'art. 328 c.p. oltre che per aver omesso di dare risposta all'esposto presentato dall'Associazione oggi esponente, anche, e soprattutto per aver omesso i controlli preventivi che potessero quantomeno impedire che gli enormi disagi già denunciati si ripetessero.

11. Fino ad oggi la Todomondo ha continuato a svolgere la propria attività nelle medesime modalità, senza che nessuna autorità amministrativa vi ponesse rimedio.

12. Orbene, appare evidente che, oltre ad integrare gli estremi della truffa ai danni dei singoli viaggiatori, detta condotta, per il loro numero di turisti coinvolti e per le somme dai medesimi sborsate, rendono la fattispecie di cui all'art. 640 c.p. integrata della l'aggravante di cui al n. 7 dell'art. 61 c.p. e pertanto procedibile d'ufficio.

13. La condotta di Todomondo, per il tramite dei propri amministratori, integra altresì la fattispecie di frode in commercio, prevista e punita dall'art. 515 c.p. in quanto la Todomondo ha venduto pacchetti turistici comprendenti soggiorno e trasferimenti aerei che in realtà mai ebbe ad acquistare dai vettori e dalle strutture alberghiere.

Tutto ciò premesso e ritenuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 333 c.p.p.

l'associazione Autotutela – Associazione Italiana degli Agenti di Viaggio, in persona del suo presidente, Fulvio Avataneo,

CHIEDE

- Che l'Ill.mo Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Varese, ritenuta la propria competenza, avvii ogni opportuna indagine affinché venga acclarata la responsabilità della Provincia di Varese e dei suoi funzionari incaricati in ordine all'omessa vigilanza con riferimento a quanto esposto in, premessa;
- Che l'ill.mo Signor Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio avvii ogni opportuna indagine affinché venga acclarata la responsabilità degli amministratori della società Todomonodo s.a.s., con sede in Gallarate, per i fatti di cui alle premesse.

Si allegano i seguenti documenti:

1. Esposto inviato alla Provincia di Varese in data 27 marzo

2009-07-16.

2. lamentele dei viaggiatori e intervento dell'Ambasciata italiana.

3. Ulteriori comunicazioni di disservizi e inadempimenti.

Con osservanza